

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Ambiente del 09 Dicembre 2024

[Il verbale si compone di Nr. 7 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 7]



Presiede la seduta il Presidente di Commissione, consigliere: CARNOVALE ANTONELLA.

Il Presidente:

Buonasera a tutti. Iniziamo con la seduta della Commissione Ambiente. Faccio l'appello.

Carnovale Antonella, presente.

Amente Stefano, presente.

Malacarne Giuseppe Mario, presente.

Morandi Ernestina, presente.

Stivala Deborah, presente.

Ciocca Vittorio, presente.

Volpe Sandra, assente.

De Filippi Cristina, presente.

Vedo che ci sono altri partecipanti. È l'Assessore Mattia Di Bisceglie, presente. Il Consigliere Russomanno Giuseppe, presente. E anche Pietro Stroppa.

L'oggetto della Commissione di oggi è il seguente: **"Discussione dello Statuto Parco Agricolo Sud Milano"**.

Lasciamo la parola all'Assessore Mattia Di Bisceglie. Prego, Assessore.

Assessore Di Bisceglie:

Grazie, Presidente. Allora, dunque, il nuovo Statuto segna un passaggio fondamentale per migliorare la governance e garantire una gestione più efficiente e sostenibile di questo importante polmone verde dell'area metropolitana di Milano. Il parco che si estende su 47.000 ettari e coinvolge 61 Comuni è caratterizzato da una forte vocazione agricola, ospitando oltre 900 aziende agricole e numerosi siti culturali e ambientali. L'Ente Parco ha per scopo la gestione del Parco Agricolo Sud di Milano. Gli obiettivi sono la tutela, conservazione, cura e recupero dei sistemi ambientali e paesistici tra città e campagna, la tutela degli ecosistemi naturalistici, delle riserve naturali, al fine di preservare l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana. Predispone e aggiorna lo strumento di pianificazione e di gestione del territorio, la conservazione delle tradizioni locali legate al Parco, promuovere e sviluppare le attività agricole e silvicole, garantire l'uso sociale del territorio, promuovere l'innovazione e la ricerca scientifica e tecnologica, nell'ottica di promuovere la transizione agro-ecologica nel contesto del cambiamento climatico, valorizzare l'uso della risorsa idrica, promuovere le attività di educazione ambientale soprattutto verso le nuove generazioni e valorizzare la produzione agricola del territorio. I punti principali del nuovo Statuto sono: il passaggio di gestione alla Regione. La governance del Parco è stata trasferita dalla Città Metropolitana a Regione Lombardia, consentendo un incremento significativo delle risorse a disposizione attraverso un finanziamento regionale di 673.000 euro. La quota obbligatoria di contribuzione dell'Ente per ciascun Comune è commisurata nel numero di abitanti residenti. L'importo è di euro 0,20 per abitante. La Città Metropolitana contribuirà con euro 300.000. Il Comune di Milano con 105.000. Trezzano con poco meno di 4.300 euro l'anno. La tutela della vocazione agricola, lo Statuto mira a preservare la destinazione agricola delle aree del Parco, promuovendo un equilibrio tra conservazione ambientale e sviluppo agricolo, coinvolgendo direttamente le Associazioni agricole nella governance del Parco. Il miglioramento della gestione e della trasparenza, la nuova struttura di gestione include i rappresentanti regionali locali e del mondo agricolo, per assicurare una gestione più integrata ed efficace. L'Ente avrà il Presidente ovviamente, che sarà il responsabile dell'Amministrazione dell'Ente e il legale rappresentante, la comunità del Parco composta da un rappresentante per ciascuno degli Enti locali territorialmente interessati, nella persona del Sindaco o di un suo delegato. La comunità si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione. Il Consiglio di gestione poi, composto da 11 membri, il Presidente e due membri eletti della comunità del Parco, tre membri nominati dalla Giunta regionale, un membro nominato da Città Metropolitana e un membro dal Comune di Milano, due designati dalle organizzazioni professionali agricole e, infine, uno designato dalle Associazioni di protezione ambientale. Non possono essere



eletti componenti nel Consiglio di gestione i membri della comunità del Parco. Il Consiglio di gestione è l'organo di Amministrazione dell'Ente Parco, attua agli indirizzi programmatici formulati dalla comunità del Parco per il conseguimento dei fini statutari. L'Ente avrà anche un Direttore che dirige gli uffici e i servizi del Parco ed ha il compito di fare eseguire le delibere degli organi collegiali, e il Segretario generale che svolge i compiti di collaborazione, assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti. Qualche giorno fa abbiamo votato per l'approvazione del nuovo Statuto. Il nuovo Statuto è uno Statuto-Regolamento sovracomunale, è stato votato da tutti i Comuni, dalla Regione e dalla Città Metropolitana e dal Comune di Milano. In questo momento, quindi, non è più possibile fare delle modifiche allo Statuto e oggi siamo qua per discuterlo, ma in realtà è semplicemente una notifica e un'un'accettazione, diciamo, da parte della Commissione e poi dal Consiglio. Prego.

Il Presidente:

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Chi chiede la parola? La Consiglieria De Filippi. Prego.

Commissario De Filippi:

Buonasera. Buonasera a tutti e a tutte. Allora, come giustamente l'Assessore diceva, questo è uno Statuto e tra l'altro uno Statuto sovracomunale, quindi non è possibile modificarlo, questo lo sappiamo benissimo. Dunque, l'intento di discutere in qualche modo questo Statuto, non tanto per lo Statuto in sé, perché in effetti, se l'avete letto, cioè come lei ce l'ha anche raccontato, lo Statuto presenta semplicemente delle norme, delle regole che devono essere seguite e non c'è niente da poter discutere, assolutamente. Anche perché più o meno riporta esattamente le norme e le regole che erano nello Statuto precedente, con qualche modifica, però siamo lì. Allora, quello che secondo me invece è interessante adesso che finalmente lo Statuto è stato approvato, è portare in discussione al Parco Sud nel momento in cui ci sarà la riunione, gli incontri con tutti gli altri soci del Parco, cioè portare in discussione quelle che sono le problematiche del Parco Sud, perché giustamente, come ha ricordato lei, il Parco Agricolo Sud è stato riconosciuto come Ente regionale da poco più di un anno. Ed è in questo periodo, in questo anno abbiamo atteso il nuovo Statuto che finalmente questa sera è arrivato. Questo quindi è il momento per discutere appunto nei futuri incontri la politica del Parco riguardo l'agricoltura, l'impatto dei cambiamenti climatici, il Parco di cintura metropolitana come strumento per favorire la mobilità dolce tra città e hinterland. Tra l'altro ne approfitto per dirle, Assessore, magari non è a conoscenza, visto il poco tempo, che noi avevamo presentato un progetto chiedendo un finanziamento del PNRR, un progetto intitolato "Trezzano Unisce i Parchi" che aveva proprio come intento quello di favorire la mobilità dolce tra i Parchi e la città. Per cui magari si potrebbe prenderlo in considerazione. Allora, come dicevo, comunque il passaggio da Città Metropolitana a Regione Lombardia ha subito un periodo di stallo. Adesso non si capisce dove saranno collocati i punti Parco, che comunque sono importanti a livello di promozione e informazione. Un punto Parco lo abbiamo anche noi al Parco del Centenario. Che fine faranno i dipendenti del Parco? Se si dovrà ricostruire tutto il gruppo di Funzionari e Tecnici che vi lavoravano? S ci sarà una nuova sede? Lei ha dato delle cifre e anche dei costi. Mi riservo di controllare quello che ha detto, cioè negli ultimi anni le risorse rispetto ai Parchi regionali e alle aree protette sono stati erosi, non aumentati, e quindi da una dotazione di 10 milioni di euro si scenderà nel 2027 a 7 milioni. Anche sul Parco Sud questo avrà una sorta di riflesso perché si arriverà a 2 milioni e mezzo di euro per una realtà che, come lei ha detto, ha un'estensione di 47.000 ettari. Nel Parco Sud, inoltre, e lei lo sa benissimo, abbiamo il tema degli abbandoni, degli scarichi di chi va a cacciare. Tutto questo andrebbe controllato. Il problema fondamentale del Parco Sud è la mancanza di controllo. La mancanza di controllo, anche perché le Guardie Ecologiche, quelle che fanno i rapporti anche nel nostro Comune sono sempre meno, essendo tra l'altro Guardie Ecologiche volontarie, la stragrande maggioranza. E poi nel Parco Sud si aggiunge anche il pericolo degli insediamenti, di nuove infrastrutture e ultimamente addirittura degli stadi. Per cui dobbiamo anche cercare di vigilare su questo. Quindi io credo che ci debba essere all'interno dell'Amministrazione, tutti insieme, perché io credo che il Parco Sud sia un bene da tutelare e che non abbia alla fine un colore politico, perché la tutela dell'ambiente non ritengo che abbia un colore politico, tutelare il patrimonio che abbiamo e cercare di



mantenerlo il più possibile. Tra l'altro volevo aggiungere un'ultima piccola cosa rispetto a questo. Lei parlava prima delle aree agricole che appunto gravitano all'interno del Parco Sud e alle quali bisogna dare la possibilità di portare avanti le proprie attività in maniera sostenibile. Non sempre questo è stato possibile con il Parco, perché molto spesso ha dimostrato di essere piuttosto rigido. Anche per questo la Giunta precedente aveva aderito all'iniziativa "La Comunità del cibo Parco Sud Milano". Potrebbe essere un modo interessante per approcciarsi agli agricoltori. È vero che all'interno del nostro territorio noi non abbiamo aziende prettamente agricole nel vero termine della parola. Però, possiamo comunque portare il nostro contributo. Quindi magari anche su questo vuole fare una riflessione se ne può parlare. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consiglieria De Filippi. La parola a qualcun altro, qualche altro intervento questa sera? Prego. Lascio la parola al Consigliere Russomanno.

Commissario Russomanno:

Grazie Presidente. Ma io stasera vorrei fare una nota strana, nel senso che è vero che stasera siamo alla fase finale, però questo Statuto, mi rivolgo proprio a lei in particolar modo, è un anno e mezzo che si discute in Provincia. È un anno e mezzo che il nostro ex Sindaco si sedeva al tavolo sia come Sindaco di Trezzano e sia come membro del Direttivo del Parco Sud, ma non ha mai convocato una Commissione per spiegarci cosa stava succedendo. Cioè, noi siamo arrivati a settembre, alla prima riunione del Parco, ci siamo trovati cose già fatte, si doveva discutere solo di cinque emendamenti del Comune di Milano e capire quali accettare e quali bocciare perché altrimenti il Comune di Milano si tirava fuori. Ma in un anno e mezzo di incontri che sono stati fatti mai una volta è venuto qualcuno a relazionarci in quest'Aula di cosa stava succedendo, se potevamo fare delle osservazioni. Niente, mai. Cioè io l'ho appreso il 13 di settembre che è un anno e mezzo che si lavorava sopra a questo Statuto. In questa fase è chiaro che non possiamo far niente, è blindato, è stato poi, come diceva l'Assessore prima, votato all'unanimità da tutti i Gruppi regionali dei partiti, quindi condiviso all'unanimità, ma noi precedentemente potevamo fare qualcosa, potevamo intervenire, potevamo dare una nostra impronta, un suggerimento, fare delle osservazioni. Invece non c'è mai stato posto in questione in Consiglio Comunale né in Commissione Ambiente che si stava discutendo di Statuto di Parco Sud. E questo è un fatto grave comunque, è una cosa non positiva sicuramente perché in una fase precedente avremmo potuto incidere in qualche modo sull'argomento. Oggi è chiaro che prendiamo atto e quindi è chiaro che il Parco torna alle sue origini, il Parco Sud è regionale e ritorna in Regione Lombardia. Non è mai stato né di Città Metropolitana né dei Comuni. È sempre stato un Parco regionale gestito dalla Provincia e successivamente da Città Metropolitana dopo. Speriamo che questo Statuto nuovo, che noi piglieremo atto e basta perché non possiamo far niente, speriamo che possa essere uno Statuto che favorisca, con la gestione di Regione Lombardia, con la nomina di nuovo direttivo, con nuovi membri eccetera, mi fa piacere c'è anche il Comitato degli Agricoltori all'interno, quindi diciamo ci sono delle figure che conoscono bene la vita del Parco, possiamo poi un domani avere un diverso controllo, come diceva lei prima, è chiaro che il parco è patrimonio di tutti noi, non solo di una parte politica. Questo condivido pienamente. Io ho fatto parte per 13 anni del Parco Sud, quindi conosco bene la vita del Parco ed è chiaro che bisogna essere molto attenti e cercare la salvaguardia del Parco. Però potevamo, ripeto, oggi non possiamo fare più niente, stasera né tantomeno in Consiglio Comunale quando lo porteremo, ma in un anno e mezzo avremmo potuto come Comune essere portatore di qualche iniziativa, di qualsiasi cosa. Oggi invece non possiamo fare niente, pigliamo atto. Anzi ringrazio l'Assessore che ha convocato la Commissione, potevi farne a meno di convocarla, lo dico molto sinceramente perché possiamo discutere fra di noi, ma a che serve? Cioè ci guardiamo in faccia. Ti ringrazio che l'hai fatto perché l'obiettivo nostro è portare tutto in Commissione, qualsiasi cosa ci venga posta, però, ripeto, siamo in una fase che è troppo tardi per poter dare un contributo e incidere su questo Statuto. Grazie.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. C'è qualche altro intervento? Prego, Consigliere De Filippi.

Commissario De Filippi:

Allora, Consigliere, io le faccio i miei complimenti perché lei è bravissimo, cioè è capace di rigirare gli argomenti. No, no, no, aspetti, mi lasci terminare cortesemente. Cioè, è un complimento. È un complimento perché comunque, Consigliere, per quanto riguarda lo Statuto, come giustamente mi ha fatto notare anche quando ho scritto chiedendo che fosse più lunga la Commissione e l'Assessore mi ha giustamente fatto notare che era uno Statuto e non c'era niente da discutere. Ma se lo Statuto lo avete letto, e immagino che lo abbiate letto tutti, non c'è nulla all'interno dello Statuto di politico, di scelta politica, di indirizzo che ci possa permettere di dire: non ne abbiamo discusso. Poi sono d'accordo con lei, ma l'anno e mezzo non è stato l'anno e mezzo di preparazione dello Statuto. Mi dispiace Consigliere. Allora, io non ho partecipato a tutti gli incontri del Parco Sud perché è il Sindaco il delegato del Parco Sud, ovviamente, poi ti manda nel momento in cui non può. Ho partecipato all'ultima delle riunioni che hanno fatto al Parco Sud e in quella riunione finalmente si è scoperto che bisognava fare uno Statuto. È stato dato un incarico ad alcuni Sindaci, ad alcune persone presenti all'interno del Parco Sud e lì si è chiusa la faccenda. Ma io sto parlando di aprile. Aprile, non di un anno e mezzo fa. Poi lei sicuramente avrà delle informazioni differenti perché le riconosco il fatto che è sempre stato nel Parco Sud e sicuramente ne sa molto ma molto più di me, quindi non mi metto a discutere. Però questo lo volevo puntualizzare. Lo Statuto è uno Statuto e come tale detta delle norme, però come ripeto possiamo all'interno di quelli che sono gli incontri del Parco portare le nostre opinioni, le nostre idee, le nostre proposte. Certo che questo non lo possiamo fare questa sera. Certo che andiamo in Consiglio Comunale e lo Statuto lo approviamo, ci mancherebbe altro. È uno Statuto, è blindato, ma va benissimo. Anche perché ci dice quanta gente deve essere all'interno del Consiglio di gestione, che cos'è la Giunta esecutiva, chi è il Presidente. Cioè sono queste le cose che dice lo Statuto. Quindi è ovvio che non possiamo discutere su questo. Saremmo anche sciocchi se lo facessimo. Detto questo, io ritorno a dire, ne possiamo comunque prendere atto, ma nel momento in cui ne prendiamo atto, possiamo anche ragionare su qualche modifica che magari vogliamo poter fare o perlomeno qualche proposta che vogliamo poter fare. Proposta per lavorare. Lo Statuto rimane tale e quale perché non c'è nulla qui dentro come scelta che può indirizzare da qualche parte. Qui non si sceglie niente. Si dice solo come si deve gestire il Parco, e mi sembra giusto. Poi fino a un anno e mezzo fa lei dice è tornato dov'era a Regione, fino a un anno e mezzo fa noi facevamo capo a Città Metropolitana. Se dobbiamo far capo a Regione va benissimo far capo a Regione, cioè questo non cambia la vita di nessuno, credo, se non magari di quelli che lavoravano in Città Metropolitana, non lo so. Per cui detto questo, va bene che sia passato a Regione, va bene, non è un problema, però cerchiamo di lavorare su questo. Tutto qui, nient'altro. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Filippi. Passiamo la parola al Consigliere Russomanno. Prego.

Commissario Russomanno:

Vede De Filippi, c'è una fase, quando ci sono delle cose condivise, c'è una fase dove si possono fare degli emendamenti, osservazioni. Io il 13 settembre quando ho partecipato alla penultima riunione del Parco, e l'ultima riunione è andato l'Assessore Di Bisceglie, alla penultima sono andato io su delega del Sindaco ed era ancora una fase dove si potevano fare gli emendamenti. Infatti il Comune di Milano aveva presentato in quella occasione cinque emendamenti, che poi due sono stati accolti, tre bocciati, ma c'è stata una fase in cui si potevano fare delle osservazioni, degli emendamenti. Noi non siamo stati a conoscenza di niente. Ne prendiamo atto alla fine perché il 13 settembre ci hanno invitato a quel Tavolo e lì ci siamo resi edotti che potevamo fare degli emendamenti e delle osservazioni, ma nessuna Commissione è stata fatta qua, nessuno ci ha detto in che fase eravamo, nessuno mai ci ha spiegato. Lo so che lei ha partecipato poco o niente, ma il nostro ex Sindaco ha partecipato sia come Sindaco che come membro del Direttivo del Parco Sud, quindi lui era a conoscenza della



fase delle osservazioni degli emendamenti, ma non c'è stato detto niente. E' questo il rammarico più che altro. Poi è chiaro, è uno Statuto piuttosto tecnico e lo capiamo, però ci sono delle parti all'interno, che poi ne discuteremo in Consiglio Comunale, magari qua stasera abbiamo troppe cose legate l'uno all'altro, quindi se ci dilunghiamo a parlare non ne usciamo più fuori, non riusciamo poi a tenere botta con gli orari che ci sono delle cose dopo, delle Commissioni ancora. Però eravamo in condizione di poter fare qualcosa, ma non siamo stati resi edotti da nessuno. Questo è il mio rammarico più grosso. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. C'è qualche altro intervento? Passo la parola all'Assessore Di Bisceglie. Prego.

Assessore Di Bisceglie:

Allora, abbiamo letto tutti lo Statuto, si parlava prima di cifre, all'articolo 7 ci sono gli importi, quelli di Regione Lombardia, di Città Metropolitana, del Comune di Milano e, in fondo, ci sono le tabelle alleate con le quote versate obbligatorie di ogni Comune. Mentre all'articolo 2 si parla della sede. La sede sarà in Regione Lombardia, nel Comune di Milano, sito in Piazza Città di Lombardia 1, concessa in comodato d'uso gratuito e a carico di Regione Lombardia tutte le spese di manutenzione e funzionamento della sede del Parco. E l'Ente Parco potrà altresì istituire diverse sedi operative all'interno del territorio. Articolo 2, all'inizio.

Commissario De Filippi:

Ha ragione, non l'avevo visto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie all'Assessore Di Bisceglie e alla Consigliere De Filippi. C'è qualche altro intervento? Qualcuno chiede la parola? Va bene. Io vi ringrazio. Chiudiamo la seduta di Commissione Ambiente questa sera, a quest'ora, che sono le 20:26. Grazie e buona serata a tutti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della *Commissione Ambiente*, con riferimento alla seduta del 09/12/2024, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 7 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it